



S. AMBROGIO

in Piemonte, pel Monginevro; ammirò nella ricca lettiga aperta Cristina di Francia, sorella del Re, sposa al Principe di Piemonte, diretta verso Bossolino, ad incontrarvi il fratello Luigi XIII. Seppe i fulmini di Catinat, mirante da Pietra Piana. Oggi il castello è un mucchio di rovine; e conosciamo così che, a caro prezzo, tenne la sua posizione in difesa dello sbocco della valle di Susa. E le rovine, dal colle solatio, si specchiano mestamente nei piccoli laghi di ameno ritrovo ai gitanti. Più liete di vittoria sul tempo le Chiese.

La Cattedrale chiude quattro tritici e altre tavole di Defendente Ferrari. La Chiesa di

S. Pietro dichiarata monumento nazionale protegge piamente col suo campanile il vecchio camposanto.

Di lontano c'invita il Pirchiriano, sperone roccioso a limite della valle, confine del reame di Cozio, dei Longobardi e dei Franchi. Contro le prime due rupi s'addossa S. Ambrogio presso le Chiuse, le famose *Clusae Longobar-*

CONDOVE

